la Repubblica MILANO

Data: 24.03.2021 Pag.: 1,12,13
Size: 561 cm2 AVE: € 24123.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

La ristampa

Dante in dialetto la parodia del Porta 200 anni dopo

di **Simone Mosca**

Togliere il sacro all'inviolabile, buttare sul ridere il Canto V, il rossore di Paolo e Francesca, il candido amore secondo Dante. Tutto s'abbassa nel vernacolo popolano, sanguigno e però più vero di Carlo Porta. Per i 700 anni dalla morte dell'Alighieri e i 200 da quella del Porta, Interlinea pubblica l'Inferno scritto in milanese. ● *a pagina 12*

IL LIBRO/1

Porta l'irriverente e il suo Dante in vernacolo

di **Simone Mosca**

Togliere il sacro all'inviolabile, buttare sul ridere il Canto V, il rossore di Paolo e Francesca, il candido amore secondo Dante. «Noi leggiavamo un giorno per diletto/ di Lancialotto come amor lo strinse;/ soli eravamo e sanza alcun sospetto». Tutto s'abbassa nel vernacolo popolano, sanguigno e però più vero di Carlo Porta. «Leggevem on bell dì per noster spass i avventur amoros de Lanzellott;/ no gh'eva terz incomod che seccass, stoo per dì s'avarav poduu stà biott;».

Per i 700 anni dalla morte dell'Alighieri e i 200 da quella del Porta, Interlinea pubblica l'Inferno scritto in milanese dal grande poeta dialettale a inizio Ottocento. Una tiratura limitata da 333 copie con testo dantesco a fronte, retroversioni in italiano di Massimo Migliorati e ampio saggio introduttivo di Pietro Gibellini, critico e storico di fama, allievo tra gli altri di Dante Isella a Pavia.

«Porta si avvicina a Dante come un monello ma con rispetto, l'idea potremmo dire era di fare i baffi alla Gioconda» spiega Gibellini. Aggiungendo che Dante per Porta «fu la palestra che lo avrebbe fatto maturare».

Ragioniere, nato a Milano nel 1775, il Porta nel 1802 quando si ritiene iniziò a interessarsi all'Inferno aveva 27 anni. La parodia dell'Alighieri lo impegnò almeno per i successivi tre, anche se la traduzione non fu integrale ma riguardò soltanto alcuni canti scelti tra i più celebri. La scelta di dedicarsi a Dante, e non per esempio all'Ariosto o a Tasso che in tutta Italia avevano ricevuto traduzioni vernacolari ed allora erano in assoluto più letti, fu alquanto originale. Il sommo poeta fiorentino non era infatti ancora stato rilanciato dal Risorgimento in chiave patriottica come il profeta dell'Italia unita.

«Porta, che era il laico illuminista figlio del Settecento, lo vedeva piuttosto come il massimo esponente letterario dei secoli bui, e in qualche modo l'occasione di satira era ghiotta». Se già la versione dantesca non mancava di corporalità, quella del Porta è piena "di peti forti come cannoni, di odori infernali peggiori dei cessi dei frati", di rumori più assordanti del Verziere. «Il milanese portiano è una lingua spiritosa, comica, realistica, che ha il sapore della strada. È un'interpretazione radicale di cosa sia la lingua viva. Pure troppo secondo il Manzoni, che pure aveva grande stima del Porta». Fatto sta che la traduzione della Commedia in meneghino ebbe enorme influenza sulle lettere lombarde. «Anzitutto il Porta comprese che il dialetto aveva in effetti la varietà di toni che gli avrebbe consentito di diventare un narratore in versi». E fu così che il Porta grazie a Dante trovò il coraggio di scrivere ad esempio *I desgrazzi de Giovannin Bongee*, *La Ninetta del Verzee*, il *Lament del Marchionn di gamb avert*.

«Racconti teatrali o monologhi che hanno tratto forza dall'esercizio sulla Commedia, se non ispirazione come nel caso della ninetta che tanto somiglia alla impudica Francesca». Ma in qualche modo qualcosa l'irriverente Dante milanese insegnò pure al Manzoni. «La narrazione, seppur in ottave, di un mondo sì più basso ma più vero, aprì la strada al gran romanzo del Manzoni».

> L'Inferno riscritto in milanese dal poeta dialettale pubblicato per i 700 anni dalla morte del maestro

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

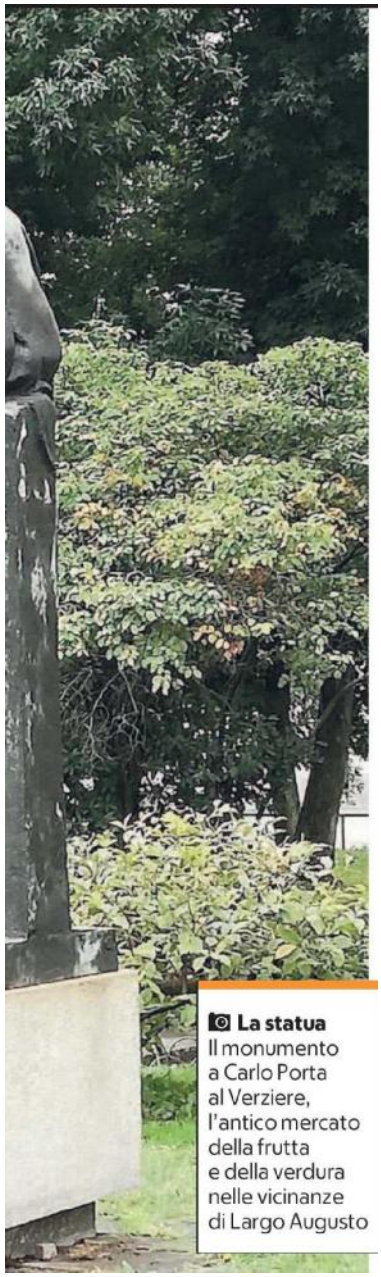
la Repubblica MILANO

Data: 24.03.2021 Pag.: 1,12,13
Size: 561 cm2 AVE: € 24123.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Tiratura limitata

Sono 333 le copie del libro *L'Inferno di Dante riscritto in milanese da Carlo Porta* con testo originale a fronte, edito da Interlinea

Il volume
Contributi di Massimo Migliorati e Pietro Gibellini



La statua
Il monumento a Carlo Porta al Verziere, l'antico mercato della frutta e della verdura nelle vicinanze di Largo Augusto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile